

Preghiera dei fedeli

O Padre, con Gesù ci hai sottratto alle forze del male e hai fatto di noi i testimoni del tuo amore. Tu affidi anche a noi una missione di riconciliazione e di pace.

Insieme ti diciamo:

Accompagna i nostri passi, Signore!

1. Perché tutti i cristiani diano una chiara testimonianza della carità di Cristo in tutte le periferie del mondo, sia materiali che spirituali, preghiamo:

2. Perché quanti sono oppressi dalla fatica, dalla sfiducia e dal dolore possano trovare luce e forza nella fede e nella fraterna carità, preghiamo:

3. Perché nelle nostre famiglie l'amore sia più forte di tutte le difficoltà e sia per i figli germe di una vita capace di evangelico impegno per tutto ciò che è vero, buono e giusto, preghiamo:

4. Tu conosci, Signore, la storia di tanti battezzati che ti hanno dimenticato e si sono allontanati da te. Apri una breccia nel loro cuore perché possano intendere nuovamente la tua parola d'amore. Preghiamo ...

5. Tu rallegrati le nostre parrocchie con il battesimo dei bambini che iniziano la loro vita. Ridesta in noi la gioia di riscoprire assieme a loro la nostra fede, mettendoci a servizio gli uni degli altri. Preghiamo ...

Quanta gente, Signore Dio, attende una parola di consolazione, un gesto di incoraggiamento e di sostegno. Donaci di essere, con semplicità e mitezza, discepoli autentici di Gesù, pronti a servirlo nei poveri. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Il resoconto economico della parrocchia, con il **bilancio consuntivo** per l'anno 2015, verrà comunicato appena sarà stato verificato e approvato dalla Commissione Economica Parrocchiale. Verrà pure fatto un bilancio morale della attività realizzate nel corso del 2015.
- Alla fine del mese verrà recapitata la **Busta del Culto** per l'offerta straordinaria a favore della chiesa.

Il Signôr al mande il frêt daùr dal tabâr



Ricordi

- Sabato, **Primo di Gesù**
- Domenica, **dini e Tion**
- Lunedì, **Arles**
- Martedì, **12 genn., S. Cesire di Arles**
- Mercoledì, **13 genn., S. Ilario**
- Giovedì, **14 genn., S. Felice di Nola**
- Venerdì, **15 genn., S. Mauro**
- Sabato, **16 genn., S. Marcello I**
- Domenica, **17 genn., 2^a del Tempo Ord.**

L'immagine del popolo sulla riva del fiume che ascolta il Battista facendo delle ipotesi sulla sua identità, è un'immagine forte di speranza, ma anche di impotenza. I loro pensieri che potrebbero essere tradotti con un "speriamo che questa sia la volta buona", sono pensieri belli, ma anche pensieri di chi è abituato a essere deluso da mille predicatori e pseudo profeti. In tutto

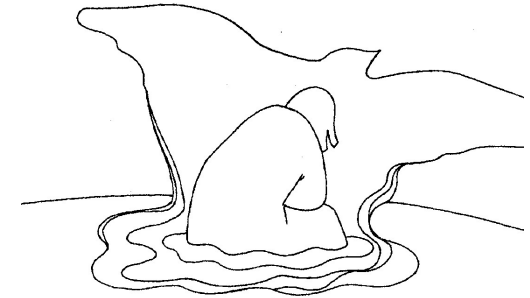
La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 10.01.16 – Battesimo del Signore
MEDEUZZA

Dio dice "basta!"

questo vocare, ipotizzare, emergono la figura di Giovanni, consapevole che lui non è il Messia, e la figura di Gesù, da una parte in preghiera. Giovanni dice che quello che loro desiderano è una cosa seria e che non è il caso di giocare sull'equivoco, dice che non si gioca con la speranza e con la vita. Tutti, oggi, basta che gli si diano un microfono e una telecamera, sia pure di una televisione piccolissima, in un qualunque social, non resistono alla tentazione di spiegare agli altri come vivere. Spesso, incuranti di chi li legge o li vede, spargono disperazione. Quanta nostalgia abbiamo di Giovanni che dice: non sono io, certe cose sono troppo serie, c'è bisogno di un altro.

Che sia una cosa seria lo mostra Cristo, che è da un lato in silenzio a pregare. Nel vangelo di Luca, Cristo è descritto in preghiera quando quello che si prepara è molto importante, come qui quando inizia la sua missione di riavvicinare gli uomini a Dio e di fare di noi delle creature nuove. Anche il profeta Isaia parla di un mondo nuovo e descrive Dio stesso che manda messaggeri a Gerusalemme con la missione di consolare il popolo. Il motivo della consolazione è che Dio dice basta alla sofferenza e al dolore; afferma che è troppo quello che il popolo e la città santa hanno dovuto subire. Bisogna cambiare pagina, smettere di piangere e cominciare a prepararsi per la gioia, per la fine dell'esilio, della dominazione di Babilonia. Un messaggero è incaricato di esortare alla speranza disegnando scenari di gioia. Quel



Gesù stava in preghiera e discese sopra di lui lo Spirito Santo. Luca 3,21

messaggero ci fa capire che, purtroppo, come gli Ebrei a Babilonia, ognuno si può rassegnare alla durezza della vita fino al punto di non avere più nemmeno la voglia della speranza. "La vita è questa!" E una frase, che torna quando si tratta di dire qualcosa a chi si trova in difficoltà, ed è una frase disperata, perché prende atto che non ci sono vie di uscita. Dio stesso, ricorda Isaia, dice basta. Il suo è un basta definitivo alla sofferenza inutile, alla sofferenza ingiusta, Dio lo dice con la croce di Cristo.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: siamo ancora nel tempo di Natale, ma la scena che ci accoglie oggi è del tutto nuova. Non più Betlemme e il presepio, ma le rive del Giordano, dove Gesù si mescola alla folla che va da Giovanni a farsi battezzare. E proprio lì comincia la sua missione pubblica, con la forza dello Spirito e la voce del Padre che lo dichiara "il Figlio amato". In Lui

anche noi, col Battesimo, diventiamo figli adottivi di Dio. Lodiamo il Signore per il dono ricevuto, godiamo di unirci ai fratelli di fede, chiediamo la forza di poter vivere ogni giorno “da cristiani”.

Gloria

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Dio parla al cuore del suo popolo e lo consola. Per la salvezza del suo popolo egli costruisce una “strada pianeggiante” per facilitare l’incontro del popolo con Dio. Isaia parlava del ritorno degli israeliti dalla schiavitù babilonese, la sua era una profezia che annunciava l’invito di Gesù a ritornare a essere figli di Dio.

Dal libro del profeta Isaia (40,1...11)

“Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio -. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati”. Una voce grida: “Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni

valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato”. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: “Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...30)

Il salmo è il canto poetico di chi con gioia e stupore ammira le opere meravigliose che Dio ha fatto. Tutto è opera sua e tutte continua a esistere perché Lui “manda il suo spirito”. Dio è creatore e provvidente.

Benedici il Signore, anima mia.

Benedis il Signôr, anime mê.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Sei rivestito di maestà e di splendore, / avvolto di luce come di un manto, / tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore, / fai delle nubi il tuo carro, / cammini sulle ali del vento; / fai dei venti i tuoi messaggeri, / e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature. / Ecco il mare spazioso e

vasto: / là rettili e pesci senza numero, / animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano / che tu dia loro il cibo a tempo opportuno. / Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; / apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; / togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Benedici il Signore, anima mia.

Seconda lettura

Paolo traccia al discepolo Tito una sintesi del messaggio cristiano: Cristo è venuto a salvarci mandato dalla bontà e dall'amore di Dio. Mediante il battesimo ci ha fatti rinascere nello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (2,11-14; 3,4-7)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (3,15...22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: “Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco”.

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.